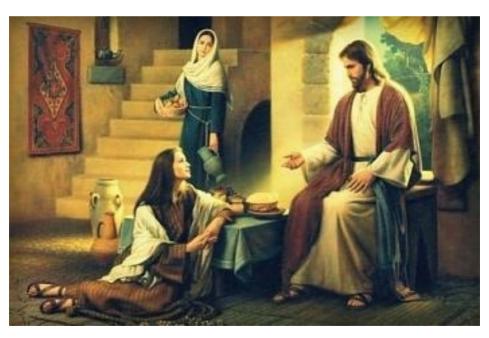
Parrocchia SAN BENEDETTO Roma



SECONDO ANNO CAMMINO SINODALE ASSEMBLEA PARROCCHIALE

e 1° INCONTRO di discernimento comunitario



Mercoledì 26 OTTOBRE 2022

Vespri

MERCOLEDI' - XXX SETTIMANA DEL T.ORDINARIO – II SETTIMANA DEL SALTERIO

- V. O Dio, vieni a salvarmi
- R. Signore, vieni presto in mio aiuto.
- Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

INNO INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza Vieni Signor Invochiamo la tua presenza Scendi su di noi Vieni consolatore Dona pace ed umiltà Acqua viva d'amore Questo cuore apriamo a te

Rit. Vieni spirito Vieni spirito Scendi su di noi Vieni spirito Vieni spirito Scendi su di noi Vieni su noi Maranathà Vieni su noi spirito

Vieni spirito Vieni spirito Scendi su di noi Vieni spirito Vieni spirito Scendi su di noi Scendi su di noi

Invochiamo la tua presenza Vieni Signor
Invochiamo la tua presenza Scendi su di noi
Vieni luce dei cuori Dona forza e fedeltà
Fuoco eterno d'amore Questa vita offriamo a te *Rit.*



1 ant. Si compia la beata speranza, si manifesti la gloria del nostro Salvatore.

SALMO 61 Solo in Dio la nostra pace

Solo in Dio riposa l'anima mia; * da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza, * mia roccia di difesa: non potrò vacillare.

Fino a quando vi scaglierete contro un uomo, † per abbatterlo tutti insieme, * come muro cadente, come recinto che crolla?

Tramano solo di precipitarlo dall'alto, * si compiacciono della menzogna.

Con la bocca benedicono, * nel loro cuore maledicono.

Solo in Dio riposa l'anima mia, *
da lui la mia speranza.
Lui solo è mia rupe e mia salvezza, *
mia roccia di difesa: non potrò
vacillare.



In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; * il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.

Confida sempre in lui, o popolo, † davanti a lui effondi il tuo cuore, * nostro rifugio è Dio.

Sì, sono un soffio i figli di Adamo, † una menzogna tutti gli uomini, * insieme, sulla bilancia, sono meno di un soffio.

Non confidate nella violenza, *
non illudetevi della rapina;
alla ricchezza, anche se abbonda, *
non attaccate il cuore.

Una parola ha detto Dio, due ne ho udite: † il potere appartiene a Dio, * tua, Signore, è la grazia;



secondo le sue opere * tu ripaghi ogni uomo.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Si compia la beata speranza, si manifesti la gloria del nostro Salvatore.

2 ant. Fa' risplendere su di noi il tuo volto, donaci, o Dio, la tua benedizione.

SALMO 66 Tutti i popoli glorifichino il Signore

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, * su di noi faccia splendere il suo volto perché si conosca sulla terra la tua via, * fra tutte le genti la tua salvezza.



Ti lodino i popoli, Dio, * ti lodino i popoli tutti.

Esultino le genti e si rallegrino, †
perché giudichi i popoli con giustizia, *
governi le nazioni sulla terra.
Ti lodino i popoli, Dio, *
ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto. *
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio *
e lo temano tutti i confini della terra.

Gloria al Padre e al Figlio... *

2 ant. Fa' risplendere su di noi il tuo volto, donaci, o Dio, la tua benedizione.

3 ant. In Cristo l'universo è creato, e tutto sussiste in lui.

CANTICO Cfr. Col 1, 3. 12-20 Cristo fu generato prima di ogni creatura,

è il primogenito di coloro che risuscitano dai morti

Ringraziamo con gioia Dio, *
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare *
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione, *
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, * generato prima di ogni creatura; è prima di tutte le cose * e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui * e in vista di lui: quelle nei cieli e quelle sulla terra, * quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificare con il sangue della sua croce *
gli esseri della terra e quelli del cielo.

Gloria al Padre e al Figlio... *

3 ant. In Cristo l'universo è creato, e tutto sussiste in lui.

LETTURA BREVE

Lc 10,38-42



Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e

disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta".

Dall'Introduzione a "I cantieri di Betania" del card. Zuppi Presidente della CEI

"Il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio". Queste parole di papa Francesco, così impegnative e consapevoli, hanno dato forma e consistenza nelle nostre Chiese in Italia al Cammino sinodale avviato un anno fa. Certo, non è facile mettersi in

cammino, soprattutto in questa



stagione segnata da tanta paura, incertezza, smarrimento. Non è facile farlo insieme, perché siamo tutti condizionati dall'individualismo e dal pensare gli altri in funzione nostra e non viceversa. Non si cammina insieme quando si è autoreferenziali! Le difficoltà vissute in questo anno pastorale, a iniziare dalla pandemia che tanto ci ha isolati, la novità del metodo, hanno rallentato il Cammino

Questo testo, "I Cantieri di Betania", è frutto proprio della sinodalità. Nasce dalla consultazione del popolo di Dio, svoltasi nel primo anno di ascolto (la fase narrativa), strumento di riferimento per il prosieguo del Cammino che intende coinvolgere anche coloro che ne sono finora restati ai margini. Sono indicate alcune priorità emerse dalle indicazioni ricevute. È tanto necessario ascoltare per capire, perché tanti non si sentono ascoltati da noi; per non parlare sopra; per farci toccare il cuore; per comprendere le urgenze; per sentire le sofferenze; per farci ferire dalle attese; sempre solo per annunciare il Signore Gesù, in quella conversione pastorale e missionaria che ci è chiesta. È una grande opportunità per aprirsi ai tanti "mondi" che guardano con curiosità, attenzione e speranza al Vangelo di Gesù.

Lo sappiamo: a volte sarà faticoso, altre coinvolgente, altre ancora gravato dalla diffidenza che "tanto poi non cambia niente", ma siamo certi che lo Spirito trasformerà la nostra povera vita e le nostre

comunità e le renderà capaci di uscire, come a Pentecoste, e di parlare pieni del suo amore. Camminiamo insieme perché con Gesù e, quindi, tra noi.

RESPONSORIO BREVE

R. Come la pupilla dell'occhio * difendici, Signore.

Come la pupilla dell'occhio difendici, Signore.

V. Nascondici all'ombra delle tue ali, difendici, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come la pupilla dell'occhio * difendici, Signore.



Ant. al Magn. Con la potenza del tuo braccio, Signore, disperdi i superbi, innalza gli umili.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore * e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, * ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. Con la potenza del tuo braccio, Signore, disperdi i superbi, innalza gli umili.

INTERCESSIONI

Lieti e riconoscenti, preghiamo Dio nostro Padre, che gode nel dispensare i suoi benefici: *Colma di grazia e di pace il tuo popolo, Signore.*



Dio eterno, mille anni per te sono come il giorno che è passato,

— fa' che non dimentichiamo che la nostra vita è come il fiore del campo che spunta al mattino e avvizzisce la sera.

Concedi al popolo cristiano la tua manna, perché non muoia di fame,

— e l'acqua viva perché non soffra di sete inestinguibile.

Fa' che non perdiamo mai la fede e il senso cristiano della vita,

— perché il nostro tempo, nella fatica e nel riposo, sia tutto orientato alla tua gloria.

Concedi a noi una stagione favorevole:

— la terra produca un raccolto abbondante.

Dona ai defunti la visione del tuo volto,

— fa' che un giorno possiamo godere con loro la gloria dei beati.

Padre nostro.

PREGHIERA FINALE

Padre buono, Tu sei sempre pronto ad ascoltare il grido dei tuoi figli: donaci di essere teneri e premurosi gli uni verso gli altri, pazienti misericordiosi con tutti. Apri il nostro cuore all'ascolto della Tua Parola e dei fratelli e sorelle che ci metti accanto come compagni di cammino.

Fa' che non cadiamo nella tentazione di ripiegarci su noi stessi e sui nostri progetti, e liberaci dalla presunzione di essere migliori degli altri. Dacci l'umiltà di saper ricevere da tutti riconoscendo la dignità e l'unicità di ciascuno.

Dona alla nostra Comunità parrocchiale, per l'intercessione di Maria, Vergine dell'ascolto, la pienezza dei doni dello Spirito Santo, la mitezza di un ascolto accogliente, la franchezza di un annuncio gioioso e liberante, la semplicità di una vita vissuta a servizio del Regno. Per Cristo nostro Signore. Amen.

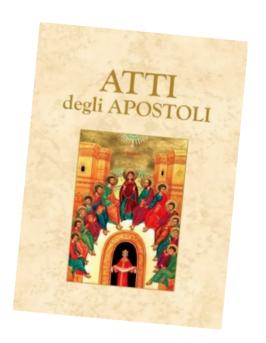
Consegna TESTO ATTI DEGLI APOSTOLI

Durante il canto a ciascun fedele viene consegnata una copia degli Atti.

Canto OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata. Ogni mia parola, ogni mia parola.



BENEDIZIONE

- +Il Signore sia con voi. R. E con il tuo spirito.
- **S.** Noi siamo il Corpo di Cristo ed ognuno di noi ne è un membro. Voi che siete il suo popolo, che il Signore vi mantenga nell'unità del suo amore perché il mondo venga a credere! *Assemblea:* **AMEN!**

S. Tutti siamo chiamati alla santità! Voi, religiosi, fedeli laici e tutto il popolo di Dio, incoraggiatevi a vicenda a vivere secondo la luce del Vangelo!

Assemblea: AMEN!

S. Il Corpo di Cristo è costruito attraverso diversi carismi e ministeri. Voi, che il Signore vi mantenga fedeli e gioiosi nel servizio della missione della Chiesa! *Assemblea:* **AMEN!**

E che Dio onnipotente vi benedica, il Padre (+), il Figlio (+) e lo Spirito Santo (+)! Assemblea: AMEN!

Benediciamo il Signore. Rendiamo grazie a Dio.



Canto finale SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita solo tu non sei mai; Santa Maria del cammino sempre sarà con te.

Rit. Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù. Cammineremo insieme a te verso la libertà.

Quando qualcuno ti dice: "Nulla mai cambierà", lotta per un mondo nuovo, lotta per la verità! Rit.

SUDDIVISIONE IN GRUPPI PER IL DISCERNIMENTO



La Parrocchia San Benedetto Roma

per l'anno pastorale 2022-23 lavorerà sul

CANTIERE n° 3 LE DIACONIE E DELLA FORMAZIONE SPIRITUALE

L'icona di Marta e Maria ci richiama alla necessità della "parte migliore" – l'ascolto – e della ministerialità nel servizio. Questo è il terzo cantiere - delle diaconie e della formazione spirituale – che ha come primo obiettivo di riconnettere la diaconia con la sua radice spirituale, per vivere la "fraternità mistica, contemplativa, che sa guardare alla grandezza sacra del prossimo, che sa scoprire Dio in ogni essere umano" (EG 92). Si incroceranno, qui, le questioni legate alla formazione dei laici, dei ministri ordinati, di consacrate e consacrati; le ministerialità istituite, le altre vocazioni e i servizi ecclesiali innestati nella comune vocazione battesimale del Popolo di Dio; ma anche il tema della corresponsabilità femminile nella comunità. Può essere l'occasione per approfondire l'ascolto di coloro che, in modi diversi, sono già impegnati nella comunità, al cui interno svolgono un ministero e un servizio, anche in questo caso in vista di un ripensamento delle funzioni e dello stile relazionale in

chiave più sinodale. È necessario anche l'ascolto di voci che normalmente sono minoritarie nelle dinamiche della corresponsabilità, o non sempre adeguatamente valorizzate (le donne o i giovani; i religiosi e le religiose; le persone emarginate...) al fine di trovare modi adeguati a un loro coinvolgimento partecipativo, per immaginare una ministerialità della comunità che risponda in maniera articolata e creativa alle esigenze dell'annuncio.

In quali momenti e attività, la comunità parrocchiale si pone in ascolto della Parola e della vita (gruppi biblici, incontri nelle case, lectio divina, accompagnamento spirituale, processi formativi...)? Come possiamo evitare la tentazione dell'efficientismo affannato, coniugando il servizio dell'ascolto di Dio e del prossimo? Esistono esperienze positive in merito? Quali sono i servizi e i ministeri più apprezzati e quelli che si potrebbero promuovere nella nostra comunità cristiana?



1º INCONTRO DI DISCERNIMENTO COMUNITARIO

NON ARDEVA FORSE IN NOI IL NOSTRO CUORE?

1) PREGHIERA DI INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

SANTO L'incontro inizia con un'invocazione dello Spirito Santo e con una preghiera alla Madonna per chiedere il dono dell'ascolto.



PREGHIERA DELL'ADSUMUS

Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa' che tu sia di casa nei nostri cuori; Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine. Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni. Fa' che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto. Tutto questo chiediamo a te, che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen.

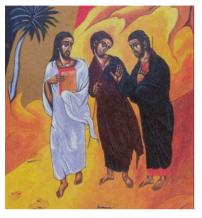
Preghiera a Maria, donna dell'ascolto

Maria, donna dell'ascolto, rendi aperti i nostri orecchi; fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.

Maria, donna della decisione, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire



alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita. Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri piedi si muovano "in fretta" verso gli altri, per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen.



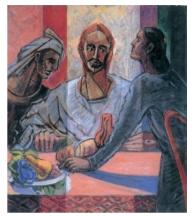
2) LETTURA DELLA PAROLA E COMMENTO: I DISCEPOLI DI EMMAUS (Lc 24,13-35)

13Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, 14e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. 15Mentre conversavano e

discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. 16Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. 17Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; 18uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». 19Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; 20come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. 21Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. 22Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba 23e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di

aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. 24Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». 25Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! 26Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per

entrare nella sua gloria?». 27E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. 28Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. 29Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. 30Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo



spezzò e lo diede loro. 31Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. 32Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». 33Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, 34 i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!».

35Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Lettura Meditazione su Lc 24,13-35

Chi sono gli uomini della domenica di Risurrezione? Sono uomini e donne addolorati, tristi e ripiegati. La Resurrezione di Cristo non è un colpo di fulmine che bypassando la tua umanità ti travolge e ti porta ipso facto a credere. No, la Resurrezione passa dalla nostra umanità, dalle nostre ferite, dai nostri fallimenti e li rispetta. La resurrezione attraversa il nostro dolore e lo accompagna. Oggi Gesù è risorto ma l'uomo no. O meglio non ancora. I discepoli giorni fa gridavano andiamo a morire con lui, non sono non sono stati neppure capaci di risorgere con lui. Sicuramente per l'uomo è più facile andare a comandare come dice quella canzone, piuttosto che andare a morire e risorgere. Ora all'alba di quella Domenica che ha stravolto la storia i discepoli non erano ancora pronti per risorgere con Lui. E Gesù cosa fa? Attende i nostri tempi e si mette in cammino con noi. Così come con i discepoli di Emmaus la cui storia è paradigmatica per ogni incontro di Risurrezione. Sapete che questo racconto da la strutturar spirituale alla celebrazione della messa? Cosa facciamo in ogni celebrazione eucaristica? Dapprima la richiesta di perdono, poi la liturgia della Parola, poi la liturgia del sacrificio e infine l'invio missionario. Ecco il brano di oggi è così suddiviso: dapprima i discepoli tristi e penitenti, poi arriva la Parola del Maestro che fa vibrare i cuori. Poi la cena con lo spezzare il pane e Gesù che si fa riconoscere. E infine l'andare a Gerusalemme a raccontare che Gesù è risorto ed e vivo in mezzo a noi.

4) PRIMO GIRO DI CONDIVISIONE

In un primo giro di ascolto i membri del gruppo sono invitati a raccontare quanto la Parola di Dio suscita nel loro cuore anche con l'aiuto delle seguenti domande:

- 1. In quali circostanze hai sentito che Gesù avrebbe dovuto manifestarsi come un «profeta potente» e non l'ha fatto?
- 2. La lettura delle Scritture e i Sacramenti ti hanno aiutato in questi momenti? Come?

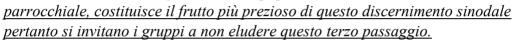
5) SECONDO GIRO DI CONDIVISIONE

In un secondo giro i partecipanti sono inviati ad esprimere quanto risuona in loro di ciò che è stato detto dagli altri.

6) TERZO GIRO DI CONDIVISIONE

Infine, nel terzo giro, ci si domanda, in sintesi, cosa lo Spirito Santo sta dicendo a noi.

Il risultato di quest'ultima domanda, che il moderatore dovrà riferire all'Equipe





7) PREGHIERE CONCLUSIVE

A chiusura dell'incontro è importante dare spazio ad una preghiera per ridonare al Signore i propositi, le richieste, le speranze relative a quanto emerso dalla condivisione e concludere con le seguenti parole:

1 Nel Signore mi sono rifugiato.

Come potete dirmi:

«Fuggi come un passero verso il monte?»

2 Ecco i malvagi tendono l'arco,

aggiustano la freccia sulla corda

per colpire nell'ombra i retti di cuore.

3 Quando sono scosse le fondamenta,

il giusto cosa può fare?

4 Ma il Signore sta nel suo tempio santo,

il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi osservano attenti.

le sue pupille scrutano ogni uomo (Sal 11/10)